

MATTEO SCALTRITTI

Nato nel 1975 e residente a Gallarate (VA), è architetto, laureato al Politecnico di Milano con una tesi in restauro sull'analisi stratigrafica dell'architettura. Presso lo stesso Ateneo ha conseguito il dottorato di ricerca in Programmazione Manutenzione e Riqualficazione dei sistemi edilizi ed urbani. Abilitato alla professione dal 2005, è iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Varese.

Dal 2008 è Professore a contratto presso la Scuola di Architettura e Società del Politecnico di Milano dove ha insegnato tecnologia dell'architettura e del recupero edilizio, attualmente è incaricato dell'insegnamento di Building Technology all'interno del corso Architectural Heritage Design Studio presso il polo universitario di Mantova - corso di laurea in Architecture and Preservation.

Svolge attività di ricerca nell'ambito della tecnologia del recupero con particolare attenzione alle tematiche relative al patrimonio culturale; temi su quali è autore di diverse pubblicazioni e correlatore di tesi di laurea.

Presso il Dipartimento ABC (Department of Architecture, Built environment and Construction engineering) del Politecnico di Milano, è stato assegnista di ricerca dal 2007 al 2015 partecipando a numerosi programmi di ricerca. Il principale ambito di studio è quello dell'intervento sul patrimonio costruito, in particolare su quello storico; negli ultimi anni si è delineato un percorso di lavoro sui temi della conservazione programmata dei beni storico architettonici e in particolare di quelli archeologici. In questo senso ha avuto modo di lavorare sull'area archeologica centrale dei fori di Roma, su Pompei, sulle aree archeologiche di Milano e su Castelseprio. Tra gli altri si segnalano anche lavori sui siti Unesco di Crespi d'Adda, Castelseprio e Venezia in cui sono stati particolarmente approfonditi i temi della gestione e della manutenzione.

Nel 2013 ha conseguito la qualificazione come "Tecnico dell'ispezione manutenzione degli edifici storici" come da catalogo del DG Formazione di Regione Lombardia.

Accanto all'attività accademica sviluppa un'attività professionale orientata principalmente al patrimonio storico, ha progettato e diretto lavori di restauro e di valorizzazione di edifici storici e contesti archeologici. In quest'ultimo ambito ha curato interventi di restauro presso il sito di Monte Barro a Galbiate (Lc) dove ha anche curato percorsi didattici e il riallestimento del locale antiquarium; ha curato il restauro e la musealizzazione del sito di Santa Maria della Rocchetta a Paderno d'Adda (Mi); più recentemente (con altri), l'allestimento del percorso archeologico all'interno del Monastero di Cairate (VA).

Interventi di restauro hanno riguardato monumenti ed edifici storici di diversa tipologia ed epoca, tra gli altri l'ex palazzo delle Poste di Milano (palazzo Aporti), alcuni monumenti celebrativi sempre a Milano, Palazzo Perabò a Laveno Mobello (VA) sede del Museo Internazionale del Design Ceramico, la chiesa dei SS Martino e d'Ambrogio a Cairate, i caselli daziari dell'arco della Pace di Milano.

È autore di diverse pubblicazioni tra contributi in atti di convegni, articoli su riviste scientifiche e monografie tra cui: C. LIVRAGHI, M. SCALTRITTI, *Strumenti per la qualità del progetto sul costruito. Verifica e validazione del progetto*, Alinea, 2012; M. SCALTRITTI (a cura di), *Comunicare i Beni Archeologici*, FrancoAngeli, 2012; P. GASPAROLI, M. SCALTRITTI, *La Casa del Fascio di Gallarate. Ipotesi per il riuso e la valorizzazione*, Altralinea edizioni, 2014.

Dopo aver diretto per alcuni anni il Museo Archeologico di Gallarate è attualmente presidente della Società Gallaratese per gli Studi Patri fondata nel 1896.

E' membro della Commissione per il Paesaggio del Comune di Busto Arsizio (VA).